Segreteria Provinciale

Via Le Corbusier, 29 - 48124 Ravenna Tel. 0544.292011 Fax 0544.40761 e-mail: segreteria@uil-ravenna.it

QUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA A FAVORE DELLA CRESCITA DELL'ECONOMIA, DELL'OCCUPAZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Nel corso della riunione del Tavolo provinciale sull'economia e l'occupazione, convocata il 25 luglio dal Presidente della Provincia e dal Presidente della Camara di Commercio, alla quale hanno partecipato oltre ad alcuni esponenti delle Istituzioni Locali le Associazioni Imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali, la UIL di Ravenna ha avuto modo di esprimere il proprio apprezzamento per percorsi di riassetto Istituzionale che diminuiscano tutti quei costi non direttamente legati a servizi ai cittadini e alle imprese.
Nello specifico la UIL di Ravenna è profondamente convinta che gli attuali costi della politica, diretti ed indiretti, non siano più sostenibili e che modelli istituzionali più snelli e meno costosi dovrebbero essere proposti, con convinzione e non per Decreto, dalle collettività e dalle Istituzioni Locali con l'obiettivo di investire maggiori risorse a favore dei cittadini e delle imprese, a favore della diminuzione della pressione fiscale di lavoratori dipendenti e pensionati e del costo del lavoro.
Per questi sintetici motivi, già espressi dalla UIL nel corso degli ultimi anni in maniera molto più articolata anche attraverso iniziative pubbliche, la UIL individua nella romagna (le attuali provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini) il bacino ottimale per una Provincia che possa trarre potenzialità dalla riduzione dei costi della politica e dalle sinergie che potranno essere messe in campo per valorizzare al meglio la programmazione delle risorse e degli investimenti.
L'obiettivo non è solo quindi la riduzione dei costi bensì la qualificazione della spesa pubblica; i risparmi che si possono ottenere dall'accorpamento delle attuali tre Provincie, ma soprattutto la condivisione di tutte le parti sociali di un territorio omogeneo come la Romagna devono tramutarsi in investimenti per la crescita dell'economia, per garantire nuovi posti di lavoro ai giovani del nostro territorio sapendo che se al centro delle attenzioni si pone il bene collettivo la Romagna è un territorio che valorizzando le attuali vocazioni potrebbe migliorare le condizioni di vita delle famiglie e dei singoli residenti.
E' però fondamentale che nell'intraprendere questo percorso si abbiano chiare le competenze che rimarranno in capo alle Provincie, quelle delle Regioni e quelle dei Comuni onde evitare inutili, ma soprattutto costose sovrapposizioni e duplicazioni di responsabilità che oltretutto si traducono in decisioni con tempi lunghissimi o, ancor peggio, in non decisioni.
Snellimento e razionalizzazione non significa certo per la UIL andare verso la riduzione della qualita' dei servizi, quelli quotidianamente garantiti attraverso il lavoro dei dipendenti pubblici, il cui ruolo e funzione è stato troppo spesso confuso e visto come causa unica e prima degli sprechi. Anzi, valorizzarne il lavoro, soprattutto inteso come svolgimento della funzione pubblica al servizio dello stato e della società, significa ridare valore e primato al ruolo delle istituzioni. Questa deve essere la prima seria e vera convinzione per una riforma che veda coinvolto tutto l'assetto e l'articolazione istituzionale di questo paese e della nostra regione.
Auspichiamo quindi, e la maggioranza degli interventi nel corso della riunione del Tavolo dell'economia ci sembra siano andati nella giusta direzione, che il senso del benessere collettivo prevalga e che si costruiscano le condizioni, a partire dalla costituzione di tavoli politico-programmatici con le Parti Sociali, affinchè la Provincia Romagna non rappresenti solo un risparmio dettato dalla "spending review", posta in essere dal Governo esclusivamente per fare "cassa" con il rischio di un peggioramento dello stato sociale, ma si traduca in una grande opportunità di crescita culturale ed economica.

Ravenna, 26.07.2012 UIL Ravenna